

Roccella Jonica, "raddoppia" l'offensiva sul mega evento del 10 agosto

# Legambiente contro Jova «Disturberà le tartarughe»

Il M5S temeva invece la «pressione antropica»

## ROCCELLA JONICA

Legambiente Calabria, insieme a Lipu, Altura, StorCal e Caretta Calabria Conservation, ha presentato un esposto «per la tutela della tartaruga marina Caretta caretta e di altre specie protette, presenti sul litorale di Roccella Jonica, messi a rischio dal concerto "Jova Beach Party", fissato per il 10 agosto». Lo ha reso noto la stessa associazione ambientalista.

«Infatti – si legge in una nota diramata ieri – per l'allestimento degli spazi del concerto c'è il rischio che vengano effettuati lavori dal forte impatto ambientale; il posizionamento di diverse installazioni invasi-

ve per il territorio costiero metterebbe a rischio specie protette come la "Caretta caretta". L'esposto è stato presentato al Comune, al prefetto di Reggio Calabria, alla Regione, alla Sovrintendenza al paesaggio della Calabria, al comando regionale dei Carabinieri Forestali, alla Procura di Locrì, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea».

Le associazioni, nella nota, ricordano che «proprio la Calabria viene ormai considerata principale area di riproduzione italiana di Caretta caretta, accogliendo annualmente tra il 60% e l'80% dei nidi deposti in tutta Italia, isole comprese. Il maggior numero di nidiate (da 20 a 40 circa) vie-

ne rinvenuto sul versante ionico reggino, lungo un tratto di costa pressoché coincidente con la rinomata "Costa dei Gelsomini" compresa tra Punta Stilo (comune di Monasterace) e Capo San Giovanni (comune di Bova Marina). Ragione per cui ancora di più bisogna fare attenzione a non mettere a rischio la specie. È recente la scoperta di tre nidi di Caretta caretta che, sommati a quelli della scorsa settimana, portano a quota 19 il numero di deposizioni sulla costa reggina indice che il luogo scelto per il concerto è fortemente vocato alla presenza della specie protetta, quindi un uso improprio dei luoghi metterebbe a repentaglio la nidificazione».

Il "Jova Beach Party" era stato nei giorni scorsi già oggetto di una polemica accesa dal deputato del M5S Giuseppe D'Ippolito, secondo cui «andrebbe attentamente verificato l'impatto che l'evento potrebbe avere sull'ambiente costiero, già compromesso e oggetto di una fortissima pressione antropica». A stretto giro aveva replicato l'Amministrazione comunale roccellese: «Dispiace che un deputato calabrese non sappia che quel litorale da 17 anni è Bandiera Blu e che di recente proprio quel tratto di costa sia stato definito la spiaggia più bella della Calabria dalla Guida Blu di Touring Club e Legambiente. E che non sappia che un litorale compromesso e oggetto di una fortissima pressione antropica non avrebbe potuto nemmeno concorrere a quei riconoscimenti. La verità è che il litorale di Roccella è lungi dall'essere compromesso e rappresenta un'eccellenza della regione».

a.i.

## «Un dj-set lungo una vita intera»

● «Un dj-set lungo un pomeriggio. Una notte. Una vita intera». Il "Jova Beach Party" di Jovanotti ha debuttato sabato 29 giugno sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro davanti a 45 mila persone, ed è stata «una festa, un'esplosione di colori, una Woodstock dei tempi moderni».

● «Mi preparo al Jova Beach Party da 30 anni! Torno in consolle a fare divertire la gente!», aveva detto Jovanotti, e così è stato. Un successo che toccherà anche la Calabria con Praia a Mare (7 agosto) e appunto Roccella (10 agosto).

● «Il Party – hanno riferito le cronache sul concerto di Lignano – è carnevale di Rio, con tanto di trenini sotto palco, è un tuffo negli anni Sessanta con Sapone di mare, è un'incursione negli anni Ottanta con "Pump up the Jam". È un remix continuo, un filo unico che va da "La mia moto" a "Pensiero Positivo", passando per "L'ombelico del mondo" e "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang", fino alle più recenti, "L'estate addosso" e "Oh, vita!". «Non c'è una scaletta fissa, ogni giornata sarà diversa – avverte Jova – saliamo sul palco attacchiamo gli strumenti e partiamo».